ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Giannangeli: depositato ordine del giorno per condannare Netanyahu e sostenere Gaza

23 Maggio 2025



Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa della consigliera comunale Simona Giannangeli

Ho depositato un ordine del giorno, firmato anche dalla consigliera Pezzopane, che dovrà essere discusso in Consiglio comunale avente ad oggetto la condanna di Netanyahu per il genocidio in corso nella Striscia di Gaza e per l'apposizione della bandiera palestinese a Palazzo Margherita con la scritta Stop al genocidio.

Il 15 maggio scorso è stato il 77° anniversario della Nakba (catastrofe) palestinese.

Il 15 maggio 1948 Israele si proclamò Stato ed ebbe inizio la cacciata del popolo palestinese dalla propria terra.

77 anni dopo la Nakba prosegue e Netanyahu detto che, non avendo trovato paesi volenterosi all'accoglienza della popolazione "indesiderata", è costretto ad espellerne il più possibile.

Nella Striscia di Gaza non ci sono più “zone sicure”: gli attacchi israeliani uccidono decine di civili in aree dichiarate tali.

Nella Striscia di Gaza oltre 1 milione di persone, tra cui migliaia di bambine e di bambini, stanno letteralmente morendo di fame, costretti a mangiare piante selvatiche. Centinaia di migliaia di famiglie sono costrette a vivere in condizioni disumane, a bere acqua sporca e contaminata, con la costante paura di morire da un momento all’altro sotto i bombardamenti.

La situazione sanitaria è al collasso, con ospedali e strutture mediche che faticano a fornire cure essenziali, con strutture apparecchi, medicinali e personale assolutamente insufficienti per un numero di pazienti altissimo.

Oltre il 70% delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie sono state distrutte o danneggiate a causa dei bombardamenti israeliani e hanno lasciato la popolazione senza accesso a fonti di acqua pulita.

In questo momento, mentre le temperature aumentano, le strade sono invase di rifiuti e liquami, con migliaia i casi di epatite A, malattie gastrointestinali e respiratorie registrati nelle ultime settimane.

Dal 7 ottobre 2023, il governo israeliano ha ucciso circa cinquantamila civili, di cui circa quattordicimila sono donne e bambine/i ed ha ferito novantaduemila civili ed ha causato 1,9 milioni di sfollati.

Sono stati uccisi medici e giornalisti.

I bombardamenti proseguono senza sosta e colpiscono i civili rifugiati nelle macerie degli edifici o nelle tende dei campi.

In questi giorni il governo israeliano ha centrato l’European Hospital di Khan Younis con sei raid e ha dato l’ordine di evacuazione allo Shifa Hospital di Gaza City.

La Nakba continua nell’indifferenza mondiale, la Striscia di Gaza è sigillata agli aiuti militari, Trump esalta il piano di occupazione e di pulizia etnica di Netanyahu, che parla di soluzione finale.

Dato che il Consiglio comunale dell’Aquila ha approvato mesi fa un ordine del giorno presentato sempre dall’Aquila Coraggiosa con cui il Sindaco e la Giunta hanno espresso ferma condanna del massacro in atto della popolazione civile della Striscia di Gaza, richiamando i principi fondamentali del diritto internazionale umanitario che vieta a qualsiasi Stato di compiere attacchi ai civili, agli edifici di cura, ai beni primari in qualsiasi tipo di conflitto, con questo ulteriore ordine del giorno chiedo che si esprima ferma condanna dell’azione di genocidio del popolo palestinese in corso nella Striscia di Gaza di cui è responsabile diretto il primo ministro israeliano Netanyahu, che si faccia pressione sul governo nazionale, affinchè esprima la ferma condanna dell’azione di Netanyahu, e interrompa i rapporti politici ed economici con Israele.

Chiedo, altresì, che si esponga sulla facciata di Palazzo Margherita la bandiera palestinese con la scritta Stop al genocidio, per ribadire che il Comune dell'Aquila è contro il genocidio del popolo palestinese, contro i responsabili di un governo che stanno uccidendo con le bombe, con la fame, con la sete migliaia e migliaia di bambine e di bambini.

Il Comune dell'Aquila ha il dovere morale e politico di esprimersi sul massacro in corso nella Striscia di Gaza e di attivare tutte le forme di pressione sul governo Meloni, affinché questo governo non sia complice del genocidio.